



Fubiani Ler
60

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ROMA

R. Ispettorato Scolastico dell'Urbe

ANNO SCOLASTICO 19 ~~40~~ - 19~~41~~ - XIX E. F.

GIORNALE DELLA CLASSE

SCUOLA ELEMENTARE

N.° Garibaldi

POSTA IN

Via Mondovì 30

CLASSE

II^a Fern.

SEZIONE

6



R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ROMA

R. Ispettorato Scolastico dell'Urbe

ANNO SCOLASTICO 1940 - 1941 - XIX E. F.

GIORNALE DELLA CLASSE

I - II

SCUOLA ELEMENTARE

"G. Garibaldi", posta in via Mondovì

Classe

II femm. b

Sezione

B.

Insegnante Sig.

Lea Zuliani Imperiali

di

fu Reale

e di

fu Bruna Bassani

nata a

Macerata

il di

3 novembre

1893

diplomata a

Roma

grado dell'Insegnante (1)

ordinaria

Iscritta al P. N. F. dal

giugno 1929

I. - NOTIZIE STATISTICHE

I. — NOTIZIE STATISTICHE																										
SUGLI ALUNNI												SUI GIORNI DI SCUOLA														
CLASSE	Dal 6 ai 9 anni		Dal 9 agli 11 anni		Dagli 11 al 14 anni		TOTALE			Frequentanti al 1° marzo	Ripetenti	Numero dei giorni di scuola	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	TOTALE																	
	TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE		TOTALE																	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi																Femmine	
2 ^a B	12	3	12	3	12	3	15	15	13	6																
												Previsti dal Calendario														
												Numero delle lezioni	13	24	23	25	24	25	24	8	-	-	-			
Somma	12	3	12	3	12	3	15	15	13	6																
Ripetenti																										
												La prima lezione si fece il giorno 16 ottobre														
												L'ultima il giorno 9 maggio														
												La scuola fu chiusa straordinariamente														
												dal														
												al														
												per														

IL DIRETTORE DIDATTICO

G. P. P.

L'INSEGNANTE

Lea Zuliani Imperiali

(1) Ordinario o straordinario

Programmi di studio, norme e prescrizioni didattiche per le scuole elementari

« La scuola italiana in tutti i suoi gradi e i suoi insegnamenti si ispiri alle idealità del fascismo, educhi la gioventù italiana a comprendere il Fascismo, a nobilitarsi nel Fascismo e a vivere nel clima storico creato dalla Rivoluzione Fascista ».

MUSSOLINI

I. — RELIGIONE

CLASSE PRIMA.

Breve canto religioso all'inizio della giornata scolastica, subito dopo la rivista per la pulizia personale degli scolari e per la pulizia dell'aula scolastica.

Conversazione di religione.

Apprendimento delle preghiere fondamentali.

Brevi e chiare sentenze ed episodi di immediata significazione, ricavati dalle Scritture e segnatamente dai Vangeli.

CLASSE SECONDA

Breve canto religioso all'inizio della giornata scolastica subito dopo la rivista per la pulizia personale degli scolari e per la pulizia dell'aula scolastica.

Brevi lezioni apprese in prima classe.

Apprendimento delle preghiere fondamentali.

Episodi del Vecchio Testamento.

CLASSE TERZA

Breve canto religioso all'inizio della giornata scolastica subito dopo la rivista per la pulizia personale degli scolari e per la pulizia dell'aula scolastica.

Brevi lezioni apprese in seconda classe.

Ciclo di brevi lezioni sul *Pater*.

La vita di Gesù.

CLASSE QUARTA.

Preghiera quotidiana. — Richiami al programma svolto nelle classi precedenti.

Lecture storiche di religione cattolica, con riguardo alla tradizione agiografica locale.

Lezioni sui comandamenti.

Poesie religiose che valgano a illuminare lo studio della religione quale si svolge durante l'anno.

Qualche canto gregoriano, scelto fra i più tradizionali, di facile esecuzione.

CLASSE QUINTA

Preghiera quotidiana. — Richiami al programma svolto nella classe precedente.

I grandi Santi italiani.

Principi della vita religiosa e del culto.

Sacramenti e rito secondo la prassi cattolica. — Poesie religiose.

Qualche canto gregoriano, scelto fra i più tradizionali, di facile esecuzione.

Avvertenze.

L'insegnamento di religione si informi, dalla prima all'ultima classe, allo spirito che anima l'opera religiosa di Alessandro Manzoni. Amore e timore filiale, non servile terrore; il senso del divino e della Provvidenza sia acceso nei cuori soprattutto colla contemplazione della armonia delle cose e della vita morale, non tanto definita per aforismi e per regole, quanto rappresentata in grandi o umili figure di credenti. (Si pensi al Cardinal Federico e a Lucia).

Quando l'insegnamento in discorso non sia affidato, per date classi, ai rispettivi maestri, le ore di religione siano distribuite in modo che l'incaricato di esso insegnamento possa occuparsi delle singole classi con opportuni intervalli, evitando così lo affollarsi delle lezioni in giorni consecutivi.

Nelle scuole isolate a classi riunite, o monoclasse sarà incaricato dell'insegnamento religioso, qualora ne esprima il desiderio e sia riconosciuto idoneo, il maestro.

Nelle scuole a tre classi sarà incaricato, qualora ne esprima il desiderio e sia riconosciuto idoneo, un maestro per tutte e tre le classi.

Nelle scuole con più di tre classi sarà incaricato, qualora ne esprima il desiderio e sia riconosciuto idoneo, un maestro per ogni gruppo di classi parallele o dello stesso grado (per esempio tre prime classi ovvero 1^a, 2^a e 3^a classe, o anche 4^a e 5^a classe). Il direttore didattico provvederà affinché alla stessa persona — tranne casi di forza maggiore — non sia affidato l'insegnamento di religione in più di tre classi.

Nelle ore in cui il maestro sarà impegnato nell'insegnamento religioso in una classe diversa dalla sua, il maestro di questa intratterrà gli scolari del maestro che insegna religione con ginnastica o giochi, ovvero con le occupazioni ricreative indicate al paragrafo VIII dei presenti programmi.

Quando i maestri riconosciuti idonei, che richiedono l'incarico di insegnare religione, siano in numero superiore a quello occorrente a norma delle prescrizioni di cui sopra, si preferirà il più giovane.

GIORNALE DELLA CLASSE

III

Programma didattico per gruppi di lezione da svolgersi nell'anno⁽¹⁾

(1) Per ciascuna materia deve essere indicato in quante lezioni il maestro si propone di svolgere il relativo programma annuale.

B) DISEGNO

CLASSI PRIMA E SECONDA.

Accertamenti del maestro nei primi mesi di scuola della prima classe, per scoprire il grado di capacità d'intuizione e osservazione dei bambini.

Esercizi per la distinzione dei tre colori principali: giallo, rosso, turchino (scelta dei colori, ordinamento per gradazione come nel metodo Montessori, osservazione dei colori negli oggetti circostanti, rappresentazione del cielo mediante coloritura di pezzi di carta con varie gradazioni di azzurro, e col disegno delle nuvole a pastello bianco o gessetto, ecc.).

Gli esercizi di cui al n. 2 con i colori verde, arancio, violetto, insistendo nella correzione dello scambio fra arancio e rosso e fra verde e blu; ordinamento dei colori secondo la somiglianza.

Formazione della scala colorata e disposizione dei colori in settori colorati di un cerchio o in altro modo a piacere del maestro.

Lavori di ritaglio con le forbici per ottenere piccoli disegni di carta bianca o colorata.

Esercizi vari per l'addestramento al disegno a memoria:

a) un oggetto conosciuto dagli scolari viene descritto con parole, dopo di che gli scolari provano a disegnarlo a memoria;

b) un dato fatto, noto a tutti gli alunni, viene rappresentato dal maestro mediante disegni;

c) un dato fatto, narrato dal maestro con l'intervento degli scolari, è dagli scolari medesimi rappresentato, mediante disegni;

d) un oggetto semplice e interessante la curiosità dell'alunno viene presentato dal maestro per uno o due minuti poi tolto dalla vista e fatto disegnare agli scolari;

e) un oggetto raccolto, durante una gita, viene attentamente osservato e illustrato dal maestro e, dopo alcun tempo, designato dagli scolari;

f) un disegno eseguito una volta e sul quale il maestro abbia esercitato accuratamente lo spirito di osservazione degli scolari, mostrandone le mancanze e i difetti, vien fatto rifare dopo alcune settimane.

CLASSE TERZA E QUARTA.

Accertamenti del maestro sul possesso del senso del rapporto, della forma, della posizione e del colore degli oggetti da riprodurre.

Esperimenti di composizione dei colori con provini di acqua colorata (blue giallo in parti uguali per il verde; tre quarti di giallo e un quarto di blu per il giallo-verde; altre mescolanze: verde e blu, rosso e blu, giallo e rosso, aranciato e violetto, ecc.).

Disegni, a grandi linee, fatti dal maestro sulla lavagna e riprodotti a mano libera dall'alunno, con esercizi di autocorrezione dell'alunno medesimo (i disegni saranno eseguiti con matita o con matite colorate).

Semplici composizioni a base geometrica, suggerite dal maestro o ideate dagli alunni per motivi decorativi. (Per tali composizioni giudicherà il maestro se gli alunni debbano far uso o no degli strumenti di disegno ed adoperare o no matite colorate o colori ad acquarello).

Disegni dal vero, col sussidio di modelli interessanti ma semplicissimi.

Prime riflessioni sulle operazioni del disegnare (come si calcolano i rapporti traguardando, a braccio teso, con uno stecco, e riportando sulla carta i rapporti; osservazioni sulla posizione dell'oggetto e delle sue linee, osservazioni sulla forma fondamentale dell'abbozzo).

Piccoli schizzi a mano libera (piante di case e ambienti vari, cartine geografiche) sull'esempio del disegno fatto dal maestro alla lavagna; riscontro rudimentale della scala e delle distanze fra gli enti geografici annotati sulla cartina.

Esercizi di memoria visiva su oggetti presentati e, dopo brevissimo tempo, sottratti alla vista.

Visione di opere d'arte, seguita da facili esercizi di composizione scritta sulla traccia di domande dell'insegnante; componimenti descrittivi di quadri luminosi o di altri quadri.

N. B. — Per le classi femminili l'insegnamento va integrato con esercizi di ornati semplicissimi, su motivi dati dalla maestra o spontaneamente scelti dalle scolare.

Per quelle maschili, si cercherà, quando le attitudini dell'alunno lo consentano, di accentuare il carattere individuale dell'insegnamento, permettendo all'alunno di scegliersi qualche volta da sé il modello, che può essere anche un oggettino di suo gusto, portato da lui stesso a scuola, ovvero osservato a casa o altrove.

CLASSE QUINTA.

Per questa classe è data ampia libertà all'insegnante, ma si lascerà sempre all'esercizio del disegno il suo carattere individuale, facendo intervenire la scelta dello scolaro.

Per le classi femminili l'insegnamento va integrato con esercizi di ornati semplici, su motivi dati dalla maestra o spontaneamente scelti dalle scolare.

Avvertenze.

Quasi ogni bambino ha disegnato prima di venire a scuola, spontaneamente. La scuola deve rispettare i primi tentativi che sono pur sempre il massimo che il bambino possa dare in quel momento del suo sviluppo. Ora, arrestare o non tener conto della spontanea espressione grafica, o non eccitarne la manifestazione, equivale a danneggiare l'integrale sviluppo spirituale del bambino.

La necessità principale è che il bambino si esprima con disegni da solo, come può. La correzione verrà via via, con lo sviluppo. La si aiuti, senza sforzarla. Correggere prematuramente in questo caso, come in tutti gli altri, equivale a disturbare, anzi devastare, le prime intuizioni.

Si corregga il più possibile una descrizione orale imprecisa del bambino con uno schizzo alla lavagna; si corregga un lavoro del piccolo disegnatore con una descrizione orale: si corregga cioè, la parola con il disegno, il disegno con la parola; altrimenti la correzione non sarà che molesta interruzione, che intimiderà e scoraggerà l'alunno.

Il bambino non disegna un oggetto, ma quello che sa di un oggetto, o meglio quel tanto che ha osservato di preciso. Perciò i suoi primi disegni sono ideogrammi e quasi scrittura intentata da lui stesso piuttosto che veri e propri disegni; ovvero sono intuizioni visive imperfettamente espresse, non tanto

II. — INSEGNAMENTI ARTISTICI

A) CANTO

CLASSI PRIMA E SECONDA.

Brevi e facili canti religiosi, patriottici e popolari per imitazione.

Esercizi di ritmica pari e dispari con battute delle mani (tempo ordinario, $2/4 - 3/4$).

Intonazione, usando il corista, della scala diafonica di *do* maggiore (da *do* sotto il rigo a *do* in terzo spazio, chiave di violino).

Emissioni dei suoni con crescendo e diminuendo.

Esercizi di respirazione (posizione del corpo: in seconda, testa alta, busto eretto), di ispirazione col naso e di espirazione col soffio della bocca.

Canti eseguiti all'aperto, marciando.

CLASSE TERZA

Canti per imitazione all'unisono: preghiere, canti patriottici, stornellate popolari locali.

Facili canti d'autore (Paisiello, Cimarosa, Donizzetti, ecc.: raccolto del Tosti e del Favara, ecc.) oltre quelli del « Canzoniere ».

Canti eseguiti all'aperto marciando.

Esercizi di emissione della voce sulla scala diatonica ascendente e discendente. Note tenute aumentate e diminuite nella intensità di suoni.

Nozioni scritte dell'intero (semibreve), della metà (minima), e del quarto (semiminima).

Battuta empirica con le mani dei valori suddetti e delle misure binarie e ternarie offerte dai canti insegnati.

Nomi delle note nel rigo musicale (pentagramma). Spazi e linee. Segni addizionali sotto il rigo (Si, Do).

Lettura collettiva o individuale delle note.

Intonazione della scala e degli intervalli di seconda e di terza sul *Meloplasto*, che potrà essere raffigurato anche alla lavagna.

CLASSE QUARTA.

Canti per imitazione come nella classe precedente, da una voce, a canone (stessa melodia attaccata in tempi diversi da due gruppi di alunni), a due voci.

Croma, Pause di semibreve, minima, semiminima e croma.

Esercizi scritti. Esercizi di lettura e di ritmica nelle misure pari e dispari insegnate.

Esercizi di emissione naturale della voce e di interpunzione artistica.

CLASSE QUINTA

Canti per imitazione: religiosi, patriottici, popolari, ecc.

Note scritte oltre l'ottava.

Solfeggio senza e con intonazione, nelle misure pari e dispari sul *Meloplasto* e sulla lavagna.

Emissione e appoggia della voce con le cinque vocali (i - u - é - è - ó - ò - a). Suoni legati e staccati. Aumento e diminuzione d'intensità. Mezza voce e voce spiegata.

Accidenti musicali: diesis, bemolle, bequadro.

Punto e suo valore. Legature di valore e di portamento. Semicroma e pausa relativa. Terzina.

Intervalli di quarta, quinta, sesta, settima ed ottava, eseguiti praticamente sul *Meloplasto*.

Scala minore ascendente e discendente. Nozione pratica dei due modi: maggiore e minore (sentimento di letizia e di tristezza).

Numerosi esercizi di ricapitolazione sul *Meloplasto*, sulla lavagna ed anche su appositi quaderni di carta da musica.

Lettura sulla lavagna e sulla carta di facilissime melopee e canti diversi, nelle misure pari e dispari insegnate.

Avvertenze.

L'insegnamento del canto di preferenza va affidato al maestro dotato di particolare attitudine, preparazione e senso artistico.

La maggiore preoccupazione del maestro dovrà essere quella di ottenere dagli alunni la dolcezza del canto e di mantenere alle voci infantili la morbidezza ed il timbro soave tutto proprio delle voci bianche. Grave difficoltà da superare, codesta, giacchè gli alunni, per natura, sono portati alle grida, che solo un senso artistico modera e disciplina nella emissione e nel colorito della voce.

Gli alunni, per natura stonati o refrattari all'insegnamento del canto, dapprima si tengano in disparte per ascoltare i compagni, poscia si uniscano ad essi per cantare sommessamente.

Altro punto basilare dell'insegnamento del canto è quello di curare la dizione o la sillabazione delle parole cantate.

E' indispensabile la massima cura della sillabazione, anche perchè questa costituisce valido aiuto per la respirazione e per la emissione e impostazione della voce. La quale ultima non dovrà risiedere nella gola — sgradita risonanza gutturale — nè nelle fosse nasali; ma dovrà essere dolcemente e naturalmente appoggiata nella retrobocca, mentre la bocca, inarcanandosi, si apre come ad un sorriso.

Sarà utile valersi degli alunni più intonati ed esperti per i canti a canone e a due voci, quali sostegni (capigruppo, ecc.) dei compagni meno abili.

I canti religiosi, patriottici, popolari e d'indole diversa devono essere facili, di buon gusto e divertenti; miranti sempre a educare ed ingentilire gli alunni, e ad affezionarli all'arte musicale.

Non sarà consentito di cantare agli alunni che si trovino in periodo di cambiamento della voce.

Le nozioni siano sempre impartite gradualmente e si ricordino, di preferenza, con i canti insegnati e con gli esempi da questi desunti.

Un senso di delicatezza e di dolce alternativa tra i « piani » e i « forti » e l'interpretazione artistica (giusta respirazione, filatura di note, smorzature, attacchi di mezza voce, ritmo perfetto, sillabazione, cessazione simultanea, positura del corpo, ecc.) devono in ogni momento, governare l'insegnamento del canto.

per difficoltà manuale e mancanza di esercizio, quanto per insufficiente osservazione.

Per il disegno, pur assoggettando tutti gli alunni o un gruppo di alunni allo stesso esercizio, non si dimentichi che l'insegnamento, in sostanza, è del tutto individuale, e come tale va sorvegliato con ogni cura per poter scoprire o sviluppare eventualmente tendenze artistiche.

Durante il corso di studio, ma specialmente nelle prime classi, occorre assicurarsi che gli alunni seguano le prescrizioni sul modo di contenersi nel disegnare (positura del corpo, maneggio della matita, trattamento del quaderno, movimento della mano, prime regole per tracciare le linee, ecc.).

Il programma che precede distingue tre gradi di insegnamento del disegno nella scuola elementare: 1° accertamenti del maestro e primi esercizi spontanei dello scolaro; 2° disegno a memoria e primo controllo del senso della proporzione, della forma, del colore; 3° disegno spontaneo del vero e acquisto della prima consapevolezza tecnica del disegnare.

Al primo grado corrispondono le classi prima e seconda elementare; al secondo grado le classi terza e quarta; al terzo, per quanto è possibile, la classe quinta.

In ognuno dei tre gradi suddetti, il disegno deve essere messo in rapporto con tutti gli insegnamenti.

E' lasciata facoltà di valersi dell'esercizio così detto del « Calendario della Montecsa ».

C) BELLA SCRITTURA

Esercizi sistematici di bella scrittura. Nelle prime tre classi elementari gli esercizi saranno diretti a rendere sicuro il possesso della forma delle lettere, sia isolate che unite in parole. Nelle altre debbono avere maggiore estensione gli esercizi di scrittura corsiva e non debbono mancare esercizi di bella scrittura applicata all'intestazione di fogli di quaderni.

Resta bene inteso che, indipendentemente dagli esercizi sistematici di bella scrittura questa deve dagli alunni essere usata in ogni momento. Negli scolari non deve formarsi il convincimento che esista distinzione tra la scrittura normalmente usata e un'altra particolarmente curata.

D) RECITAZIONE

CLASSE PRIMA.

Recitazione per imitazione di facili poesie, specialmente di quelle che sono cantate nella scuola.

Recitazione di brevissimi dialoghi, con lo scopo precipuo di far acquistare ai bambini gentilezza di maniere.

CLASSE SECONDA E TERZA.

Recitazione di piccoli brani di prosa (particolarmente di brani dialogati).

Recitazione di poesie.

CLASSI QUARTA E QUINTA.

Recitazione a memoria di brani di prosa.

Recitazioni di poesie.

III. — LETTURE ED ESERCIZI SCRITTI DI LINGUA ITALIANA

CLASSE PRIMA.

Avviamento alla lettura. Almeno il primo mese di scuola deve essere dedicato ad esercizi preparatori, per avviare il bambino alla pronuncia chiara e franca e ad esercizi di scomposizione fonetica di parole.

Avviamento alla scrittura. Almeno il primo mese deve essere dedicato ad esercizi preparatori, consistenti in facili disegni, con la più grande varietà di espedienti, affinché il bambino acquisti il più disinvolto maneggio del gessetto, della matita ed infine della penna. (E' data libertà di utilizzare i vari espedienti Montessori, per la preparazione della lettura e della scrittura).

Per gli esercizi preparatori è desiderabile che l'aula sia dotata di una larga striscia di lavagna, che consenta contemporaneamente a molti bambini lo svago del disegnare.

Il sillabario non sarà adoperato prima del secondo mese di scuola. Anche dopo iniziato l'uso del sillabario, le sue pagine dovranno via via servire esclusivamente per il riepilogo, dopo un gruppo di svariati esercizi alla lavagna.

Il maestro, più ingegnoso, può addirittura fare a meno del sillabario, anche molto oltre il primo mese di scuola.

Per il primo insegnamento del leggere e scrivere, è vietato di fare assegnamento sul lavoro domestico dei bambini; tutto deve essere appreso esclusivamente a scuola.

Nelle scuole di città prima dell'ultimo bimestre e in quelle rurali prima dell'ultimo mese, l'apprendimento delle lettere dell'alfabeto dev'essere completo e, quanto a lettura, si deve aggiungere la pratica disinvoltata di ogni specie di carattere tipografico e dei caratteri manoscritti, a grande scrittura dritta. La scrittura dritta è sempre da preferirsi per i bambini.

Nell'ultimo mese di scuola la lettura di facili brani dovrà diventare sicura e sarà seguita da piccoli esercizi di memoria.

CLASSE SECONDA

Ripetizione degli esercizi di scrittura e lettura, dettatura e copiatura, fatti nell'ultimo bimestre della classe precedente. (Particolarmente esercizi sulle lettere c e g dolci; sulle sillabe complesse e composte e sui digrammi).

Esercizi metodici e graduati di dettatura, rivolti specialmente a combattere gli errori di ortografia, più frequenti perché favoriti dal dialetto; uso della iniziale maiuscola; segni di interpunzione.

Letture con accurata osservanza dell'accento tonico, dei raddoppiamenti, dell'interpunzione, a grado a grado più spedita ed espressiva.

Esercizi di riflessione sulle cose lette; risposte a domande del maestro; riepiloghi.

Autodettatura: formazione di proposizioni concernenti bisogni, desideri, sentimenti vari spontaneamente manifestati dallo scolaro, o suscitati dal maestro a proposito di osservazioni fatte dallo scolaro medesimo.

Descrizione, mediante proposizioni scritte, con la guida continua dell'insegnante, di oggetti o quadri osservati a lun-

go, durante le conversazioni sulle nozioni varie prescritte dai presenti programmi.

Composizione in comune, orale e scritta, su argomenti tratti dall'insegnamento, dall'osservazione diretta, da episodi della vita scolastica.

CLASSE TERZA

Lettura spedita ed espressiva.

Esercizi di grammatica limitati alle parti variabili del discorso e alla coniugazione dei verbi regolari nei tempi fondamentali.

Esercizi graduali di dettatura.

Riassunto orale di narrazioni fatte dall'insegnante.

Riassunto per iscritto di brevi lezioni occasionali.

Compilazioni di corrispondenza, su argomenti di pratica utilità (brevi lettere di telegrammi).

Composizione in comune, orale e scritta, su argomenti tratti dall'insegnamento, dall'osservazione diretta, da episodi della vita scolastica.

Componimento illustrato, consistente in osservazioni, registrate più volte entro un congruo numero di giorni, tutte sullo stesso tema. Ciascun gruppo di osservazioni sarà illustrato dallo scolaro con disegni eseguiti senza alcun suggerimento o intervento del maestro, a scuola e a casa.

Diario della vita dello scolaro, consistente nell'accenno a episodi della vita scolastica e della sua vita in seno all'Opera Balilla, accompagnati da commento spontaneo, redatto in pochissime linee.

CLASSE QUARTA.

Lecture e riassunti orali di narrazioni.

Principali nozioni ed esercizi di grammatica, relativi alle parti variabili del discorso, alla coniugazione dei verbi regolari e degli irregolari più comuni, agli elementi essenziali della proposizione.

Esercizi graduali sulle varie difficoltà ortografiche e sull'uso dei segni d'interpunzione.

Componimento illustrato (Vedere terza classe).

Relazione scritta sopra fatti di cui lo scolaro abbia esperienza.

Diario della vita dello scolaro.

Uso del vocabolario.

Piccoli studi lessicali; famiglie di parole nella lingua italiana.

CLASSE QUINTA.

Lettura e riassunti orali di narrazioni.

Lettura a scuola di passi opportunamente scelti da libri della bibliotечina scolastica.

Estensione delle nozioni e degli esercizi di grammatica alle parti invariabili del discorso e alla sintassi della proposizione.

Resoconto per iscritto delle lezioni di nozioni di scienze fisiche e naturali, con illustrazione grafica delle osservazioni e delle esperienze.

Relazione scritta sopra fatti di cui lo scolaro abbia esperienza, anche nella forma epistolare.

Diario della vita dello scolaro.

Uso del vocabolario.

Piccoli esercizi lessicali.

IV. — GEOGRAFIA

CLASSE TERZA

Punti cardinali.

Orientamento.

Cognizioni elementarissime per la rappresentazione topografica. Pianta schematica della scuola e dei dintorni. Apposizione sulla carta topografica del Comune dove ha sede la scuola — disegnata dal maestro sulla lavagna e contemporaneamente dagli alunni — del nome delle principali vie e piazze, degli edifici principali, ecc.

Nozioni di geografia fisica, derivate possibilmente dalle osservazioni fatte sul terreno durante le passeggiate scolastiche.

Nozioni particolari sul Comune e suoi dintorni. Sguardo sommario alla carta d'Italia.

Nozioni elementarissime sull'ordinamento amministrativo italiano (lo Stato, le divisioni amministrative, gli uffici e i servizi pubblici, le principali istituzioni cittadine).

N. B. — Per questa classe la geografia sarà trattata nelle ore dedicate alle nozioni varie.

CLASSE QUARTA.

Integrazione delle nozioni di geografia fisica insegnate nella terza classe con particolare riguardo alla lettura della carta geografica.

Esercizi di orientamento e di lettura di carte topografiche e di carte geografiche.

Geografia fisica e politica dell'Italia: quadro vivo delle principali caratteristiche fisiche, etnografiche, artistiche, industriali e folcloristiche.

Descrizione sommaria delle nostre Colonie, in rapporto anche ai fenomeni demografici, agricoli, industriali.

CLASSE QUINTA.

Nozioni elementari di geografia fisica e politica dell'Europa.

Cenni generali sugli altri continenti per ciò che si riferisce alle caratteristiche del paesaggio, della fauna, della flora e della vita dei popoli che li abitano (qualche opportuna lettura).

Gli italiani all'estero.

La terra nel sistema solare (cenni elementarissimi).

N. B. — Si avrà cura tutte le volte che si presenti l'occasione, di mettere in rilievo i segni del genio e del lavoro italiano visibile in tanta parte del mondo.

per la composizione e ricomposizione dei numeri. Prime nozioni e primi esercizi sui numeri decimali con non più di tre cifre decimali.

Facili problemi, a voce o per iscritto, per la cui risoluzione si richieggano non più di due operazioni, con particolare riguardo a quelli diretti a chiarire i concetti di guadagno, perdita, ripartizione (nei problemi scritti a ciascuna operazione deve corrispondere una domanda).

Monete. Misure lineari, di capacità e di peso.

Primi esercizi di misurazione diretta.

Disegno a mano libera e nomenclatura di semplici figure geometriche (varie specie di triangoli e quadrangoli, circonferenza e cerchio, facili combinazioni di semplici figure geometriche).

Cubo e parallelepipedo rettangolo; sfera, cilindro e cono: presentazione e riconoscimento. Si avrà cura di servirsi di oggetti di forma geometrica conosciuti dagli alunni per fissare meglio le figure.

Consentendolo le condizioni della classe, si può estendere il periodo della numerazione sino a 10.000 e far eseguire, ma in via del tutto eccezionale, qualche operazione delle più semplici con numeri di quattro cifre.

CLASSE QUARTA.

Esercizi e problemi orali e scritti sul programma della terza classe con particolare riguardo alle nozioni di sistema metrico decimale.

Lettura e scrittura dei numeri interi sino al milione e graduali esercizi, orali e scritti, sulle quattro operazioni. Lettura e scrittura di numeri in cifre romane. Le quattro operazioni con numeri decimali di non più di tre cifre decimali.

Problemi orali e scritti, con particolare riguardo a quelli che servono a fissare concetti di costo, guadagno e perdita, ripartizione di spese e guadagno, peso lordo e netto, tara.

Misure di superficie.

Regole pratiche per il calcolo della lunghezza della circonferenza e dell'area dei principali poligoni e del cerchio; applicazioni a facili questioni nelle quali i dati siano possibilmente ricavati da misurazioni eseguite direttamente dagli alunni.

Disegno geometrico a mano libera e con gli strumenti, e applicazione a qualche semplicissima composizione di carattere decorativo. Costruzione e ritaglio di figure piane per il migliore apprendimento delle regole relative al calcolo di aree. Prisma, piramide, cilindro, cono, sfera: presentazione di modelli e richiami a oggetti della stessa forma conosciuti dagli scolari.

Se le condizioni della classe lo permettano, si potrà anticipare qualche nozione sui numeri frazionari, limitandola però al solo concetto di frazione, che dovrà essere dato attraverso numerosi ed appropriati esempi che interessino gli scolari.

CLASSE QUINTA

Esercizi e problemi, orali e scritti, sul programma della classe quarta, con particolare riguardo alle nozioni sul sistema metrico decimale.

Lettura e scrittura dei numeri interi sino al miliardo.

Regole pratiche per il calcolo mentale rapido e per la verifica delle operazioni; esercizi relativi.

Misura di volume.

Concetto di frazione. Trasformazione di una frazione in numero decimale con una data approssimazione; numerosi esempi ed esercizi.

Esempi di grandezze direttamente o inversamente proporzionali. Facili problemi sulla regola del tre semplice tolti dalla vita pratica, da risolversi col metodo di riduzione all'unità, e il più che sia possibile mentalmente. Percentuali, interesse semplice.

Disegno a mano libera, o con gli strumenti, di figure geometriche piane, isolatamente prese o combinate in modo semplice per i motivi decorativi.

Volume del prisma, della piramide, del cilindro, del cono, della sfera.

Semplici scritture contabili: nota delle entrate e delle spese domestiche, note di lavoro e note di vendita; ricevuta e quietanza.

Presentazione e conoscenza dei moduli più usati per le spedizioni di valori e di merci per mezzo della posta. Il risparmio e le Casse postali di risparmio.

VII. — NOZIONI VARIE — NOZIONI DI IGIENE — NOZIONI DI CHIMICA, FISICA E SCIENZE NATURALI — NOZIONI DI DIRITTO E DI ECONOMIA.

CLASSE PRIMA.

Indicazioni personali dello scolaro (cognome, nome, paternità ecc.).

La casa, la scuola e l'aula scolastica.

Contegno dello scolaro dentro e fuori la scuola; rapporti con i genitori, il direttore, i maestri, i condiscipoli.

Descrizione vivace e accurata delle occupazioni quotidiane del bambino che vuol crescere sano e forte: la pulizia del corpo e dei denti; i pasti; le passeggiate; i giuochi ecc.

Le vesti.

Il mondo del bambino: animali, piante, e cose che più richiamano la sua attenzione.

CLASSE SECONDA

Primi elementi di nomenclatura delle varie parti del corpo umano. Età dell'uomo.

Difesa e conquista della salute; benefici della pulizia; la vita all'aperto e gli sports. Colonie marine e montane, ecc.

L'esercizio fisico e lo studio. La vita del balilla e della piccola italiana, come scuola di virtù, di disciplina, di coraggio. (Racconti, segnalazioni dell'Albo d'oro dell'Opera Nazionale Balilla).

Racconti o letture sulla vita degli animali e delle piante.

Le principali divisioni del tempo.

V. — STORIA

CLASSE TERZA.

Gli eroi della storia d'Italia, dal 1848 ai giorni nostri.

Lettura di proclami, lettere e ricordi di condottieri e di martiri.

CLASSE QUARTA

Le figure più rappresentative della storia romana, dalla fondazione di Roma alla caduta dell'Impero. Letture e visioni dei ricordi e monumenti di Roma.

Guerrieri, Santi, scienziati e artisti italiani nel medio evo e nell'inizio dell'età moderna (attraenti presentazioni).

CLASSE QUINTA.

Grandi scoperte scientifiche di italiani. Figure eminenti della storia italiana nel periodo delle dominazioni straniere.

Storia del Risorgimento, della Grande Guerra e della Rivoluzione Fascista. Letture riflettenti le figure e gli episodi più gloriosi, di azione collettiva e individuale.

Le grandi opere pubbliche compiute in Regime fascista.

Le forze armate.

VI. — ARITMETICA

CLASSE PRIMA.

Con lentissima gradualità si deve raggiungere sicurezza e speditezza nelle quattro operazioni con numeri interi dall'1 al 20.

Più di un bimestre dovrà impiegarsi, specie nelle scuole rurali, affinché l'alunno impari a conoscere i numeri dall'1 al 5 e a servirsene in esercizi orali e scritti, valendosi in un primo tempo del sussidio di oggetti e in un secondo tempo di piccoli disegni geometrici (semplici combinazioni figurative di segni), e ciò allo scopo che l'intuizione geometrica soccorra, fin dove sia possibile, l'apprendimento delle nozioni aritmetiche.

Successivamente si passerà — ma sempre con i sussidi sopra indicati — al calcolo dei numeri entro il 10.

Solo verso il quarto mese di scuola, quando — attraverso gli esercizi scritti, ma soprattutto attraverso vari ed appropriati e frequentissimi esercizi di calcolo mentale — gli alunni avranno acquistata sufficiente pratica dei numeri da 1 a 10 e delle quattro operazioni su di essi si potrà passare al calcolo dei numeri dall'1 al 15 e poi a quello dei numeri dall'1 al 20.

Per le operazioni si eviti nei primi mesi ogni vocabolo o frase che possa riuscire difficile agli alunni. Ciò che si apprende nella prima classe costituisce, a così dire, la materia

grezza da elaborare nella classi successive. A misura che si procederà verso la fine dell'anno, la terminologia potrà via via fissarsi con le parole che saranno adoperate negli anni successivi. A tal uopo — ma solo per una facile comprensione delle operazioni in rapporto ai particolari problemini che l'insegnante non mancherà certo di porre continuamente alla classe per rendere l'insegnamento più interessante, più aderente alla vita del bambino — i segni delle varie operazioni si potranno qualche volta far leggere in modi diversi, senza peraltro adoperare mai espressioni che possano generare confusione nella mente del bambino.

Gli esercizi di numerazione progressiva e regressiva debbono essere fatti sempre per gradi, non procedendosi ad un gruppo di numeri, se nel precedente gruppo non siasi acquistata — senza sussidi — sufficiente pratica delle operazioni. Le operazioni di moltiplicazione e di divisione debbono avere sempre il moltiplicatore e il divisore di una sola cifra.

Pur nei limiti modesti di un insegnamento di aritmetica per la prima classe elementare, si può suscitare nei piccoli discenti il massimo interesse e procurare loro anche la gioia di conseguire con forze proprie qualche risultato.

Se le condizioni della classe lo permettono, si potrà estendere la numerazione sino al 50, ma senza far obbligo agli alunni di eseguire operazioni con numeri superiori al 20.

CLASSE SECONDA.

Esercizi, orali e scritti, sul programma della prima classe.

Scrittura e lettura dei numeri interi fino a 100, e graduali esercizi orali e scritti sulle quattro operazioni con essi, con particolare riguardo alla risoluzione di facili interessanti problemini. (Anche in questa classe le operazioni di moltiplicazione e di divisione devono avere il moltiplicatore e il divisore di una sola cifra).

Monete di uso comune ed esercizi relativi. Unità di lunghezza, di capacità e di peso, limitatamente al metro, al litro e al chilogramma.

Disegno a mano libera e nomenclatura di semplici figure geometriche piane (linee, angoli, triangoli, quadrangoli, cerchi), traendo profitto da oggetti conosciuti dagli alunni o posseduti dalla scuola.

Lo scolaro deve acquistare sicurezza e prontezza nella conoscenza della tavola pitagorica, preparato a ciò da continui esercizi di numerazione progressiva e regressiva dei numeri, di due in due, di tre in tre, di quattro in quattro e via dicendo. Lo scolaro deve anche, grado a grado, acquistare sicurezza nel calcolo mentale e scritto.

Se le condizioni della classe lo permettono, si potrà estendere la numerazione sino a 1000, ma senza far obbligo agli alunni eseguire operazioni con numeri superiori al 100.

CLASSE TERZA

Esercizi e facili problemi, orali e scritti, sul programma della seconda classe.

Scrittura e lettura dei numeri interi fino a 1000, e graduali esercizi orali e scritti sulle quattro operazioni con essi (moltiplicatore e divisore con non più di due cifre). Esercizi

CLASSE TERZA

Brevi nozioni sugli organi e le funzioni del corpo umano. Gli elementi; igiene dell'alimentazione.

L'acqua: potabilità e uso. Il sapone. Il bagno: cautele.

Il campo, la vigna, l'uliveto, il bosco.

L'igiene della casa e dei suoi vari ambienti. Case di campagna e case di città; superiorità igienica della vita rurale.

La stanza del malato; norme igieniche e avvertimenti sul contegno da tenere verso il malato.

I contagi; nozioni sulle malattie più diffuse. Le mani come disseminatrici di contagio.

Divisioni del tempo: l'orologio e il calendario.

CLASSE QUARTA.

Nozioni elementari sul corpo umano (ripetizione ed integrazione delle notizie date in 2ª e in 3ª classe).

Educazione fisica ed Opera Nazionale Balilla.

La vita del soldato, come scuola di forza, di disciplina, di coraggio (racconti).

Il pronto soccorso. Pregiudizi popolari contrarii all'igiene. Armadietto farmaceutico.

Principali animali vertebrati; animali utili all'uomo, con particolare riguardo ai bisogni locali e alle industrie. Esempi di animali invertebrati, in particolare di insetti utili o dannosi. Letture sulla vita degli animali.

Le piante più comuni con particolare riguardo a quelle della località in cui ha sede la scuola.

Cenni sulla coltivazione delle piante, sulla battaglia del grano, sulle bonifiche. La festa degli alberi. La protezione delle bellezze naturali e i Parchi nazionali.

La previdenza e il risparmio.

CLASSE QUINTA

Qualche semplice esempio che valga a dare il concetto di miscuglio e di combinazione chimica, di corpo semplice e di corpo composto; aria, acqua.

Indicazione delle più importanti ricchezze del sottosuolo italiano con particolare riguardo a quelle locali, e cenno sulla loro estrazione (zolfo, minerali metallici, combustibili fossili, petrolio ecc.).

Qualche esempio che valga a dare il concetto di movimento e di forza, di lavoro; esempi di meccanismi. Corpi galleggianti; navi e sommergibili; cenno sullo sviluppo della marina mercantile italiana.

La pressione dell'aria e il barometro. Palloni aerostatici, dirigibili, aeroplani. L'aviazione italiana e le sue imprese.

Qualche nozione sul calore, sulla luce, sul suono, sul magnetismo, sull'elettricità, in relazione ai fenomeni e agli apparecchi più conosciuti dai ragazzi, illustrata possibilmente da esperimenti. (Si abbia cura di mettere in evidenza ogni volta che se ne presenti l'occasione, l'importanza delle mutue trasformazioni delle varie energie fisiche: calore in lavoro e viceversa, elettricità in calore o in movimento, ecc.).

Malattie sociali e del lavoro; infortuni. Assicurazione contro le malattie e gli infortuni.

Cenno sui mezzi di propagazione dei contagi e sulle leggi difensive della salute (specie quelle emanate in Regime fascista), e sulle istituzioni che ne sono derivate. La lotta contro la tubercolosi.

Forme di attività assistenziali. Opera Nazionale per la maternità e l'infanzia.

Doveri e diritti del cittadino.

Nozioni elementari sulle istituzioni politiche e amministrative.

Nozioni elementari sulla amministrazione della giustizia.

Avvertenze.

Per l'insegnamento delle nozioni varie il maestro si servirà soprattutto di quei mezzi che valgano a richiamare maggiormente l'attenzione dei ragazzi e svilupparne lo spirito di osservazione, quali gli esperimenti, gli oggetti, le fotografie, le proiezioni ecc.

Tale insegnamento sarà sussidiato da quello delle occupazioni intellettuali ricreative ed anche da altre e piacevoli letture.

L'insegnamento delle nozioni di scienze fisiche, naturali, e di igiene dev'essere essenzialmente oggettivo e contenuto in limiti modestissimi, proporzionati all'età dei discenti. Deve tendere a richiamare l'attenzione di questi sulla forma degli oggetti e su alcuni fatti e fenomeni, soprattutto al fine di sviluppare gradatamente il senso dell'osservazione e della riflessione, e di suscitare l'intelligente ammirazione per tutte le forme di vita.

Non, quindi, trattazione sistematica, non filze di nomi o di norme o di leggi, ma piana e piacevole conversazione — anche occasionale, e pertanto più gradita e proficua — tra docente e discenti su tutto ciò che può interessare questi ultimi.

La stessa ripetizione da parte dell'allunno delle nozioni apprese dev'essere una conversazione, una nuova ed integrativa conversazione e non un inutile sforzo mnemonico. Anche se è necessario che si espongano le nozioni con un certo ordine e con un certo nesso, non si deve a tale necessità sacrificare l'esposizione chiara, semplice, sobria, e soprattutto dilettevole.

Ogni volta che si presenti l'occasione sarà richiamata l'attenzione degli scolari sul grande contributo portato dal genio italiano.

Quanto alla igiene il maestro controlli rigorosamente la nettezza personale degli scolari ed eventualmente faccia eseguire nella scuola le principali operazioni relative.

VIII. — OCCUPAZIONI INTELLETTUALI RICREATIVE

CLASSE PRIMA.

a) Racconti del maestro:
Favolette esopiche.

Novelline popolari, scelte fra le più serene e gioconde e fra le più educative.

Episodi di gentilezza e di nobiltà morale (motivo fondamentale: la madre).

b) Giochi dell'intelligenza:

Scioglilingua - filastrocche - indovinelli - giochi popolari.

CLASSE SECONDA

a) Racconti del maestro:

Novelline adatte per la propaganda dei principi d'igiene.

Novelline e leggende popolari, o di schietto gusto popolare.

Episodi di valore civile, religioso e militare, narrati con semplicità da buoni scrittori italiani (motivi: sacrifici per la famiglia; slanci generosi per soccorrere pericolanti; assistenza al popolo in pubbliche calamità; fedeltà alla consegna; assertori di un'altra fede che hanno rifiutato eroicamente di sconfessarla; sacrifici per la Patria).

b) Giochi d'intelligenza:

Chi racconta la novella più bella?

Giochi d'aritmetica.

CLASSE TERZA

a) Letture e racconti del maestro a carattere morale, storico, nazionale e scientifico.

b) Giochi dell'intelligenza:

Indovinelli, sciarade, quesiti di geografia consistenti in impreviste domande che incitano gli alunni a passar mentalmente in rivista gli elementi geografici già studiati ecc.

CLASSE QUARTA E QUINTA.

a) Lettere e racconti del maestro agli scolari:

Leggende eroiche e cavalleresche.

Lettere che valgano a dar coscienza ai ragazzi del contributo dato dalla regione alla vita nazionale, nel periodo della formazione dell'Unità Italiana alla Grande Guerra e alla Rivoluzione Fascista.

b) Giochi dell'intelligenza:

Fabbricazione di piccoli oggetti utili ed esperienze scientifiche, mediante ingegnosi e semplici mezzi. Costruzione di solidi in cartoncino o fil di ferro.

Arguti quesiti d'aritmetica.
Curiosità scientifiche.

IX. — LAVORI DONNESCHI

CLASSE PRIMA.

Primi punti su tessuti a fili radi - Filza con filo colorato - Filze parallele a distanza di due, tre, quattro fili - Filze parallele a puntini scambiati - Facilissime applicazioni.

CLASSE SECONDA.

Cucito: orlo a sottopunto.

Maglia: primi esercizi di maglia a ferri, con filo grosso e con lana, servendosi di bacchette di legno - Facili applicazioni.

CLASSE TERZA

Cucito: impugnatura e ribattitura - Applicazione su camicia da bambina.

Maglia: soletta e calzina da bambina - Lavori con l'uncinetto: catenella; maglia bassa e alta; esecuzione di facili merlettini.

Ricamo: punto in croce e punto erba: facili applicazioni.

CLASSE QUARTA.

Taglio: modello di camicia da donna.

Cucito: orlo a giorno.

Rappezzo e rammendo: giunta a punto nascosto su tessuti a righe e su tessuto a quadri.

Ricamo: punto inglese e facilissime applicazioni per decorazione dei capi di biancheria eseguiti dalle alunne.

CLASSE QUINTA.

Taglio: camicia da notte e sottoveste.

Cucito: occhielli; filze per crespie; strisciatura delle crespie.

Ricamo: monogrammi a punto in croce e a punto erba.

Rappezzo: su tela, su seta, su panno - *Rappezzo* su panno.

FORMAZIONE DELL'ORARIO DIDATTICO

	Lunedì			Martedì			Mercoledì			Giovedì			Venerdì			Sabato		
	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci	Ci
	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata	Durata
7.50-9				Dugressio			Visita di	parcels					Preghiera					
9.30	Revisione compiti			Religione			Revis. compiti	Religione					Revis. compiti			Religione		
10.30-10	Lettera			Esercizi scritti di lingua			Calcolo orale	Lettera					Aritmetica			Notioni varie		
10.30	Dettatura			Correzione			Esercizi scritti aritmetica	Notioni varie					Esercizi scritti aritmetica			Esercizi scritti lingua		
10.30				Riposo									Riposo					
10.45																		
10.45	Correz. detta			Aritmetica			Dettatura	Esercizi scritti di lingua					Dettatura			Correzione		
1.15	to																	
1.15	Aritmetica			Eserc. scritti			Correzione	Correzione					Correzione			Aritmetica		
1.45																		
2.15	Occup. intellet			Notioni varie			Educazione fisica	Aritmetica					Lettera			Correzione		
2.15	lavori ricreativi															Bella scrittura		
2.15																		
2.30	Edue. fisica			Resitazione			Lavoro manuale	Occup. intell. ricreative					Disegno			Conto		

ANNOTAZIONI

QUADRO DI ORIENTAMENTO PER LA FORMAZIONE DELL'ORARIO DI CIASCUNA CLASSE ⁽¹⁾

ALLEGATO B (Art. 116 Regolamento Generale 26 aprile 1928, n. 1927)

M A T E R I E	Classi preparatorie (2)	I	II	III	IV	V	Classi integrative
Religione	1	1 ½	1 ½	2	2	2	2
Canto, disegno spontaneo, bella scrittura, recitazione	4	2 ½	2 ½	4	5	5	3
Ortografia - Lettura, scrittura ordinaria ed esercizi di lingua italiana	—	7	8	7	5	4	3
Aritmetica, disegno, geometria, contabilità	—	4	4	4	3	3	2
Nozioni varie e occupazioni intellettuali ricreative	6	4	4	4	1	1	1
Giardinaggio, lavori manuali, lavori donneschi, refezione e cure igieniche	24	6	5	2	2	2	—
Educazione fisica ⁽³⁾	—	—	—	2	2	2	—
Scienze fisiche e naturali, nozioni organiche di igiene	—	—	—	—	2	2	3
Storia e geografia	—	—	—	—	3	3	2
Nozioni di diritto e di economia	—	—	—	—	—	1	1
Lavoro professionale	—	—	—	—	—	—	8
Orario settimanale della classe	35 Compreso il giovedì	25	25	25	25	25	25

(1) Per la maggiore possibile iniziativa all'insegnante si sono raggruppate le ore d'insegnamento di varie materie, di cui si vuole una trattazione separata nei programmi.

(2) Sulla base di sei ore giornaliere ridotte a cinque il giovedì. Ma sono consentiti orari più brevi, purché non inferiori a quelli delle scuole elementari.

(3) Nelle classi preparatorie e nelle classi 1^a e 2^a pur non prescrivendosi un programma vero e proprio di educazione fisica, l'insegnante avrà cura di esercitare gli alunni in giochi ed esercizi di carattere ricreativo.

Oltre alle ore assegnate all'educazione fisica è destinata una mezza giornata della settimana per esercitazioni all'aperto e passeggiate ginnico-ricreative.

CHIARIMENTI RELATIVI ALL'ORARIO

(1) — Alla religione, che la legge considera fondamento e coronamento degli studi elementari, si fa un posto notevole in molti insegnamenti, in quanto essa li investe necessariamente col suo spirito. Il programma di canto prescrive canti religiosi, quello di italiano offre frequenti occasioni per ricordarle ed esaltarle gli eroi della fede; quello di occupazioni intellettuali ricreative indica come elementi dei racconti del maestro anche motivi religiosi; nè occorre dire quanta parte dell'insegnamento di storia sia dedicata a figure ed avvenimenti importanti per la cultura religiosa.

Perciò le ore speciali dedicate alla religione non sono molte, e devono essere destinate alla meditazione degli argomenti indicati nel programma speciale, i quali sono come il punto di concentrazione di tutti gli elementi di cultura sparsi nei vari insegnamenti.

(2) — Agli insegnamenti artistici è fatto un posto assai grande, perchè si vuole che essi, soprattutto il disegno e il canto, siano considerate discipline fondamentali nelle scuole dei fanciulli. E se l'orario discende, da 5 ore settimanali, alla quarta e nella quinta classe, a 3 nella sesta e successive, è in considerazione del carattere artistico che hanno molte delle occupazioni di lavoro professionali, che formano il programma delle classi integrative di avviamento professionale.

(3) — L'orario di lettura ed esercizi di lingua italiana discende da 7 ore, via via a 6, a 5, a 4, a misura che cresce l'età dell'allievo, perchè l'italiano non è materia «specifica» di studio, ma comprende tutti gli insegnamenti: tutti essendo occasione di arricchimento del lessico e di correzione linguistica, e la più parte di essi anche di esercizi scritti. Così ad esempio, se la 4^a classe ha solo 5 ore speciali, per l'italiano, ne ha però 2 di scienze fisiche e naturali e 3 di storia e geografia, che non veranno nella classe precedente, o a queste ore la 5^a classe aggiunge un'ora di nozioni di diritto e di economia.

Nelle classi 2^a e 3^a sono state aggiunte due ore settimanali speciali, per esercizi di ortografia.

(4) — Alle prime due classi elementari si è voluto mantenere un po' il carattere di giardino d'infanzia, assegnando ad esse un numero di ore, per occupazioni intellettuali ricreative e giardinaggio, lavoro manuale, giochi ecc., quasi uguale a quello delle ore di studio vero e proprio.

(5) — Nello prime tre classi le lezioni devono avere la durata massima di mezz'ora, compresi gli opportuni intervalli per il riposo.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di ~ Ottobre ~

Religione

Pregbiera all'inizio dello
lesione. Il Pater Noster.
Richiamo alle lezioni di religione
svolte in prima classe. Il segno
della Croce. L'Angelo di Dio.
La preghiera per i defunti.

Lingua italiana

Ripetizione lenta e graduata
degli esercizi di lettura e scrittura
eseguiti in I classe.
Numerosi esercizi di scomposizione
- ne di parole in sillabe. Suono
dure e dure della c e della g
Dettatura - Autodettatura.

Disegno e Bella scrittura

Colori principali. Fione pittura
di stazioni. Il Fascio.

Notazioni varie

Osservazioni dell'ambiente = aula
L'autunno. Lezioni occasionali =
Il 28 ottobre.

Aritmetica

Esercizi di ripetizione entro il 20.
Calcolo orale entro tale limite.

Occupazioni intellettuali ricreative

Racconti della maestro.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Il programma è stato
svolto in tutte le singole
materie.

GIORNALE DELLA CLASSE

IV

Svolgimento del programma didattico per ogni mese

Da redigersi per gruppi di lezioni o per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

~ Novembre ~

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto,
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Religione - Dio onnipotente. Per
--- qual fine Dio ci ha creato. Che
cos'è il Paradiso? Chimerico il Pa-
= radiso?
La creazione del mondo.

Lingua italiana -

La m davanti alla p e alla b
I digrammi. Dettature relative -
Scrimposizione e ricomposizione delle
parole in sillabe.
Presentazione del libro della 2^a classe.
Lettura. spiegazione e ripetizione dei
primi racconti.
Composizione scritta per auto-dettatura
= in relazione ai vari insegnamen-
= ti.

Disegno e Bella scrittura -

Frontespizi di quaderni. Disegno
geometrico: quadrati, triangoli -
greche semplici e colorate.

Nozioni varie -

Primi elementi di nomenclatura
delle varie parti del corpo umano.
La digestione ed organi relativi.

Aritmetica -

Esercizi entro il 30. Composizione e
scrimposizione. Dettature di numeri
entro il 30. Numerazione per 2 e per 3.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di _____

Unità e decine. L'incalzamento
dei numeri nell'addizione e nella
sottrazione.

Formazione delle tabelline del 2
e del 3: moltiplicazione e divisione
in linea.

Il doppio e la metà di una quantità.

Recitazione.

I. Quel libro di lettura:

Siamo cento, siamo mille.

II. Il piccolo contadino.

Educazione fisica.

Elementi di ginnastica: Entrare e uscire
dall'aula. Posto al banco.

Protezione antiaerea.

Alberi di offesa. Avvisi di bomba
- bariletti. Offese che possono an-
- nuare.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di _____

Il programma è

stato tutto svolto.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

~ Dicembre ~

Religione

- Preparazione al S. Natale. L'au-
- nunciamento dell'Angelo a Maria.
- L'Ave Maria. La nascita di Gesù.
- L'adorazione dei pastori.
- Il Gloria Patri.

Lingua italiana

- Lettura del libro di testo. Scrit-
- tura alla lavagna di vocaboli im-
- portanti.
- Uso del punto e virgola. Dettature
- ideologiche.
- Ortografia = ghi. qui.
- Pensieri scritti in relazione
- alle notizie varie, all'insegnamento
- religioso. La lettera di Natale.

Disegno e Bella Scrittura

- Pitture. Caratteristiche di sta-
- gione. Alessi di riscaldamento.
- Alfabeto manoscritto.

Mozioni varie

- Fenomeni meteorologici invernali.
- Igiene della digestione.
- La pulizia dei denti.

Aritmetica. Quattrodecime. Cinque

- decime. Numerazione ascendente e

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Il programma delle
varie materie d'insegnamento
è stato svolto
in tutte le sue
parti.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

discendente per 4 e per 5. La
tabellina del 4.
L'addizione con il riporto della
decina. La moltiplicazione in colonna.
Calcolo orale.

Canuto - per imitazione "La scuola."
"La voce degli animali."

Recitazione "Giovanna."
"Le novelline del gramo."
"La poesia di Natale."

Occupazioni intellettuali ricreative

Proverbi della nostra su episodi
di valore patriottico.

(La medaglia d'oro Giuseppe
Pessato)

Lavoro femminile.

Orlo e sottopunto.

Educazione fisica.

Ginnastici: ring. f. h.

Il saluto romano.

Atteggiamento corretto nel banco
e in piedi. (Atteuti. riposo)

Protezione antiaerea.

Atteuti in difesa: Antigheria e
mitragliatrici contraeree.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Il programma è
stato svolto con l'aggiunta
dell'approfondimento della
tabellina del 5.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

~ Gennaio ~

~ Religione - Proposizioni per l'anno
nuovo. Confidenza nel

l'amore e nella provvidenza divina.

La Circuncisione. L'adorazione dei
magi - Il Pasche nuovo.

Vecchio Testamento: il Diluvio e l'Arca
di Noè.

Dottrina cristiana: Credo - Chiesa -
Papa - Vescovi.

Lingua italiana - Lettura dal li-
bro di testo.

Scrittura alla lavagna di vocaboli nuovi
noti.

Ortografia: scomposizione e ricompo-
sizione di parole in sillabe.

La g e la c.

Composizione scritta e orale in relazione
alle attività delle "Figlie della Lupa",
alle usanze varie, all'insegnamento
religioso.

~ Il genere dei nomi ~

Disegno e bella scrittura.

L'inverno: principali caratteristiche
di stagione - alberi di riscaldamento.

Alfabeto maiuscolo.

Movimenti varie.

La divisione del tempo: il calen-
dario. La casa. I più comuni.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Programma svolto.

Programma svolto.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

mesi di riserbo.

Aritmetica ~

Il numero 60 e il 70. Composizione
e scomposizione dei numeri entro
il 70. Numerazione per 6. La
tabellina di moltiplicazione e di
divisione per 6.

Impostazione e soluzione in
comune di facili problemi.

L'addizione con il riporto della
decina.

La divisione in colonne senza
resto.

La moltiplicazione con il riporto
della decina.

Recitazione " 3 Re Magi "
L. Masce,

Canto - " Impero "

Occupazioni intellettuali ~

Letture dell'insegnante

" Mago Gelo "

dei Diritti della scienza

" dei Defensor e la scienza "

dei Diritti della scienza

" dei Defensor del Duce "

dal giornale " Il Balillo "

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Il programma è stato tutto

svolto, in più ho iniziato

l'insegnamento della sottrazio-

ne con il prestito.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

Febbraio

Religione - Mosè e il Decalogo -
I Comandamenti di
Dio. Doveri verso Dio,
verso i genitori, verso i
superiori.
Vecchio Testamento:
la storia di Giuseppe e Mo-

Lingua italiana

Grammatica - Il genere e il numero dei
nomi - L'articolo.
Esercizi di lettura per l'esatta osservanza
dei raddoppiamenti e dell'interpretazio-
ne. Esercizi di dettatura per corregge-
re gli errori più frequenti.
Composizione in comune sui argomen-
ti tratti da tutto l'insegnamento.
Spiegazione di poesie da studiare
a memoria.

Disegno e Bella Scrittura

Dal vero - Semplici foglie e facili frutti

Mozioni varie - la divisione della

giornata - L'orologio -

Componendo - Scienze degli uccelli -

Le vesti: Scienze degli indumenti.
Lessici occasionali - La Conoscenza.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Il programma è stato
svolto.

Il programma è
stato svolto in tutte
le sue parti.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

Arithmetica - la numerazione
per 7 - la tabellina

di moltiplicazione e di divisione
per 7 -

I numeri da 70 a 80. Composizione
e scomposizione dei numeri. La di-
visione con il resto di una o due
unità. La sottrazione con il pre-
stito.

Presentazione del metro. Problemi
suggeriti dalla pratica.

Recitazione: "I Re Magi"
"Maurizio conta
le stelle."

Occupazioni intellettuali

Racconti della nostra storia su episodi
di valore religioso, patriottico.
Lettura del "Barlume" e della
"Domenica del barbiere."

Lavori femminili.

Il punto a croce.

Igiene

Questionario conversatorio
intorno alla necessità della pulizia del
corpo e degli abiti. La pulizia è salute
e bellezza. Una buona pulizia è un'atti-
tude volentieri da tutti.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Ho iniziato la divisione
con il divisore che non
divide la prima cifra del
dividendo.

Programma svolto
in tutte le
sue parti.

Il programma è stato
svolto.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

Mese di Marzo

Religione - Amore - Timore - confiden-
za - ciò che debbono illumina-
re il sentimento reli-

gioso.
Parabole e miracoli di Gesù.
Il bambino e la preghiera. Contagio in
chiesa. Come si assiste alla Mes-
sa.

Lingua italiana

Esercizi di lettura per l'esatta osservanza
dei raddoppiamenti e dell'interpreta-
zione.

Ortografia - Esercizi di dettatura
per vincere gli errori più frequenti -
Uso dell'apostrofo. L'apostrofo davanti
all'articolo. L'apostrofo davanti alle
voci del verbo avere. L'aggettivo quali-
ficativo.

Composizione in comune su argomen-
ti tratti da tutto l'insegnamento.

Disegno e Bella Scrittura

Modelli geometrici per decorazione del-
le pagine dei quaderni. Rami con
foglie. Fiori di fantasia.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgersi

Mese di

Il programma

è stato svolto in

parte

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

Nozioni varie

Gli alberi e le gemme. Vantaggi della
vita all'aperto.

La vita del soldato. Disciplina e corag-
gio come elementi di forza e di dife-
sa.

Lezioni occasionali: la fondazio-
ne del Fascio.

Aritmetica ~ Numerazione per 9
Tabellino del numero 8 e del numero 9
Numeri da 90 a 100. Il centesimo.

Unità - decime - centesimi.

(composizione - scomposizione dei
numeri).

Numerosi esercizi di divisione con
e senza resto.

Problemi orali e scritti.

Canto. L'Impero.

Recitazione - "Mammiera, contiamo
le stelle,,

Occupazioni intellettuali ricreative

Letture della marcia su episcopi di
valore civile, patriottico.

(dal "Basilis",

Libri settimanali illustrati.)

Gimnasia. Pulvis della testa.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Il programma

è stato svolto in

tutti i punti delle

varie materie

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Mese di Aprile

Mese di

Religione ~ Preparazione spirituale
alla celebrazione
della Santa Pasqua
Inseguimento d'amore
fatto dal racconto del-
la predica e della
Passione di Gesù.

La Resurrezione - Il credo -

Lingua Italiana ~

Letture delle ultime pagine del
libro di testo - Letture dei volumetti
della biblioteca di classe
dal giornale "Il Balilla"
Ortografia - Dettature su corsivo
= su varie - su argo -
= menti religiosi -

Esercizi di lingua orale e scritta
in relazione al tutto l'insegua-
mento.

Disegno e Bella Scrittura -

Piante fiorite - Disegni relativi al-
la Pasqua - l'olivo, una capanna,
un uovo -

Mozioni varie - Gli animali
domestici - Loro abitudini e loro carat-

Il programma è
stato svolto in
tutto
le sue parti -

Mese di

= Aristichie.

Aritmetica Ancora il cerchio
----- Composizione e scom-
posizione dei numeri. Il triplo e
il quadruplo, la terza e la
quarta parte.

La moltiplicazione col moltip-
licatore di due cifre.

La prova della divisione.

Estensione della numerazione sino
a 1000.

Canto. Canti patriottici per imi-
----- = tazione.

Recitazione. Poesia di auguri
----- in occasione della
Pasqua.

Occupazioni intellettuali ricrea-
tive.

Racconti della memoria su episodi
di valore patriottico

Educazione fisica.

Educazione della respirazione.

Esercizi combinati del capo, del
busto e degli arti per abituare
alla corretta posizione del torso.

Igiene. La masticazione.

Igiene della masticazione.

Mese di

Il programma è
stato svolto in
le sue parti.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese
facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

~ Maggio ~

Ripetizione del programma
già finito di svolgere in tutte
le sue parti durante il mese di
aprile.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna
materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto
o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

GIORNALE DELLA CLASSE

V

Registro delle qualifiche degli alunni

C L A S S E

[illegible]

1) Progressione alfabetica dei cognomi degli alunni. 2) Cognome e nome. 3) Pubblica, privata o paterna. 4) È approvato l'alunno che abbia o eseguito la qualifica di SUFFICI valutazione per l'ammissione. 5) Le annotazioni mensili e trimestrali si esprimono con osservazioni su singole deficienze o meriti dell'ultimo e con le qualifiche di LODEVOLE, o ad esame (vedi note in calce al Mod. VII o i richiami della pagella scolastica, 6) Il voto annuo si esprime con le anidette qualifiche. 7) Se all'istruzione rel. giosa perviene II o III. 13) Nelle classi III - IV o V. 14) Nelle classi IV o V. 15) Nelle classi IV. 16) Voto Nullo nella colonna V. 17) Nelle classi III - IV o V. 18) Nelle classi I o II. 19) Nelle classi

ENTE in ciascuna
BUONO, SUFFICI
la famiglia, scriver
femminili. 20, Tut

GIORNALE DELLA CLASSE

VI

Cronaca ed osservazioni dell'Insegnante sulla vita della scuola

Il maestro è tenuto a compilare la

« ... *Cronaca della Scuola* con notizie e dati sulla frequenza e sulle assenze degli scolari ;

sulle ragioni eccezionali delle assenze numerose ;

sulle proprie assenze e sulle istruzioni date eventualmente al supplente ;

sullo stato dei sussidi didattici ;

sulle opere integrative, sulle visite, gite, feste della scuola ;

sulle visite ricevute dai superiori e su episodi notevoli della vita cittadina in rapporto alla scuola ;

La « *Cronaca* » unitamente a tutti gli altri documenti scolastici sarà tenuta a disposizione delle Autorità Scolastiche per gli eventuali controlli ».

(Art. 357 Reg. Gen. 26 aprile 1928, n. 1297).

« ... È inutile dire che la *Cronaca della Scuola* non deve mai ridursi ad una raccolta di componimenti sugli avvenimenti principali della vita scolastica durante l'anno ; deve essere *cronaca* perciò viva, ma sobria, e tale che anche a distanza di anni si possa rileggere con utilità e soddisfazione.

Nell'avvenire la raccolta delle *cronache* annuali di una scuola potrà dare preziosi elementi per ricostruire le vicende dell'attività educativa in ogni Comune d'Italia.

Perciò tutti i fascicoli di *cronaca* delle varie classi saranno alla fine dell'anno rilegati insieme e conservati nella Biblioteca della scuola ».

(Dai *CHIARIMENTI* circa le norme regolamentari per l'applicazione del T. U. 5 febbraio 1928, n. 577).

CRONACA DELLA SCUOLA

Data

Ottobre

16

Cerimonia di apertura nel nuovo anno scolastico:
- anno 1940-41 XIX -

Nel piazzale della scuola, il Direttore Prof. Zoppi, alla presenza di alcune personalità del Gruppo Nazionale Fascista e delle famiglie degli alunni, inaugura il nuovo anno scolastico.

Dopo il saluto al Re e al Duce e il canto di "Giovinezza" eseguito dalle classi V, il Direttore della scuola rivolge brevi parole agli alunni e alle loro famiglie ricordando quei doveri nei riguardi della scuola: disciplina - studio - rispetto verso i superiori e raccomandando un maggiore contatto tra genitori e insegnanti.

24

Circolare della Direzione riguardante le norme da adottare e da rispettare affinché l'uscita si possa effettuare con la dovuta disciplina.

28

L'anniversario della Marcia su Roma viene commemorato in tutte le classi.

All'uscita gli alunni e gli insegnanti sfilano salutando la bandiera.

Novembre

2

Si prova la discesa di tutte le classi nel ricovero costruito nel corso di allarme aereo.

4

Si commemora la Vittoria di Vittorio Veneto.

5

Da oggi, fino a nuovo ordine, l'orario sarà il seguente:
Ingresso ore 8.50'
Uscita " 12.30'

CRONACA DELLA SCUOLA

Data

8.

Circolare relativa alla Giornata della Madre e del Figliuolo.

Per celebrare adeguatamente questa data il 24 dicembre, il Direttore invita i suoi Insegnanti a coadiuvare all'appuntamento di un buon numero di connedui. Ogni classe offrirà quanto sarà possibile.

10.

Vigilia del genetliaco del Re. Si illustra alla scuola: realtà figura del Re Soldato che, anche questi volta, ha vissuto in mezzo alle sue truppe.

12.

Tutte le alunne assistono alla proiezione di un film comico nei locali della scuola e si divertono molto.

16.

Il Direttore invita gli insegnanti a prendere visione dello schema di lezioni relativo alla Festa degli alberi, lezioni da svolgersi nel periodo dal 10 novembre al 16 marzo.

18.

Dopo un'attiva propaganda (iniziata sin dal primo giorno di lezione) le alunne che hanno completato il tesseramento della G. I. L. hanno raggiunto il numero di 30.

Le rimanenti versano il denaro un po' per volta. Ma ben presto anch'esse avranno la loro tessera.

Circolare della Direzione Anniversario della sanGiuliana.

Ricordare questa data con la quale la democrazia

CRONACA DELLA SCUOLA

Data

27.

mentale volle colpire moralmente l'Italia.

Circolare della Direzione relativa al contegno che tenersi durante un eventuale allarme aereo. Mantenere la calma e assistere gli alunni nella scuola, senza alcuna eccezione.

Dicembre

5.

Rievocò l'atto, passato alla storia, di Balilla che, col suo coraggio, diede inizio alla rivolta contro gli austriaci.

10.

Quasi giornalmente le alunne mi portano in classe indumenti da offrire per suonare la "Gloria" della Madre e del Patria. La scuola stessa ha già provveduto con l'acquisto di un bel lettino e con la confezione di vari capi di biancheria.

13

Al posto dell'alunno Di Giuseppino Lucetta, cancellato ieri, viene iscritta la bambina Giuseppina Annunziata proveniente dalle scuole di Napoli.

15

Circolare della Direzione

In ogni benedetto ricorrenza della G. I. L. si sarà la raccolta dei giocattoli per i figli dei soldati. Ciascuna P. I. sarà pregata di rinviare nel più dei regali attesi per la Befana portandoli alla G. I. L. Contribuirà così alla lotta comune.

16

Oggi ha luogo in scuola una rappresentazione cinematografica.

CRONACA DELLA SCUOLA

<p>Data</p> <p><u>20</u></p>	<p><u>Circolare della Direzione ~</u> <u>Senno alla Patria</u></p>
<p>21</p>	<p>Intensificare la raccolta di ogni rottame metallico invitando le alunne a dare il loro contributo alla Patria.</p>
<p>30</p>	<p>Ho mandato in Direzione tutti i giocattoli che, con vero slancio, le bambine hanno offerto per la Befana dei figli dei soldati combattenti.</p>
<p>Gennaio</p>	<p>Ho avuto luogo oggi in scuola, una interessante proiezione cinematografica che tanto ha commosso le bambine « Le dolci mamme »</p>
<p>1941-XIX</p>	
<p>11</p>	<p>L'uscita oggi ha luogo alle ore 12, anziché alle 12,30, per permettere agli insegnanti di recarsi al teatro. Abbiamo anche asserito l'elevato numero di S. B. il ministro Bottai sul tema. La scuola nel periodo di guerra.</p>
<p>18</p>	<p>Completato il tesseraamento delle Figlie della lupa.</p>
<p>21</p>	<p>Inizio la raccolta del denaro per l'iscrizione della classe alla C. R. I.</p>
<p>21</p>	<p><u>Circolare della Direzione ~</u></p> <p><u>Protezione animali.</u></p> <p>Oggi insegnante con una serie di lezioni adeguatamente alla propria classe, facendo opera di persuasione perché gli animali</p>

CRONACA DELLA SCUOLA

Data	utili all'uomo siano rispettati.
24	Il II trimestre, agli effetti delle votazioni e consegna delle pagelle, avrà fine il 10 marzo.
Febbraio	Circolare della Direzione. Raccolta di indumenti di lana da inviarsi alle truppe combattenti. Centro di raccolta - Scuola Bleue. "Di Douai".
3-4-8	Sono state assente per malattia. Rappresentazione cinematografica.
17	Nelle ore pomeridiane tutti gli organizzati della G. I. L. accompagnati dai rispettivi insegnanti e dal Direttore della scuola, si recano al Gruppo Risale "Fascista" Maurizio Caravaggio, per conseguire l'offerta di materiali alla Patria.
	Oggi ha avuto luogo l'ispezione di religione. Il sig. Direttore accompagnato il sacerdote durante la visita.
19	L'alunno Ginesi Maria Antonietta è stato oggi trasferito alla scuola all'aperto.
	Restano così iscritte 43 alunne.
25	Circolare della Direzione. Intensificare nella scuola la propaganda per l'offerta di combattenti di materiale utile. Le bambine rispondono alle richieste loro fatte e qui spiono nei giardini dove utili: fazzoletti, ascie, saponi, carte da lettere, ecc.

CRONACA DELLA SCUOLA

<p>Data <u>28</u> <u>Marzo</u></p>	<p>Per luogo oggi in iscuola una rappresentazione cinematografica.</p>
<p><u>11</u></p>	<p>Fine del II trimestre e consegna delle pagelle.</p>
<p><u>14</u></p>	<p>Cambiamento di orario. Inizio delle lezioni.</p>
<p><u>23</u></p>	<p><u>Giornate della Direzione.</u> ^{ore 8.30} Illustrazione della nostra guerra. Oggi insegnanti deve svolgere un'azione collettiva e sistematica di illustrazione e di chiarimento sul momento attuale della nostra guerra e mezzi di semplici e precise conversazioni.</p>
<p><u>Aprile</u></p>	<p><u>Anniversario della celebrazione dei</u> <u>Giorni di combattimento</u> (conversazione intorno alle cerimonie svoltesi a Roma in occasione di tale ricorrenza).</p>
<p><u>10</u></p>	<p>Oggi le scuole fanno vacanza per il saggio che si terrà al Foro Mussolini in onore dell'ospite giapponese Matsuo.</p>
<p><u>21</u></p>	<p>Rappresentazione cinematografica in iscuola.</p>
<p><u>24</u></p>	<p><u>Natale di Roma:</u> data festeggiata quest'anno con riti austeri e continuità di lavoro.</p>
<p><u>27</u></p>	<p><u>Giornate della Direzione.</u> che stabilisce le norme da osservare per gli scrutini, per la compilazione del registro e la consegna finale che sarà fatta l'11 e il 12 maggio.</p>

CRONACA DELLA SCUOLA

Data

Maggio

1

La chiusura dell'anno scolastico e la consegna delle
pagelle avvennero il giorno 9 maggio.

Uomini scritte	N°	43
" promette	"	35
" rinunciate	"	8

L'insegnante

Lea Luciani Lupatini

Roma, 9 maggio 1911

Il Direttore

G. G. G.

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ROMA

Scuola *Elem.^{re} "Giuseppe Garibaldi"* posta in *via Mondovì 30*

VII-A

REGISTRO DEGLI SCRUTINI ~~O DEGLI ESAMI~~

SCRUTINI ~~E PRIMA SESSIONE DI ESAMI~~

Classe *2^a* Sez. *B.* diretta dall' Insegnante Sig. *rea Lea Luliani Imperiali*

PROSPETTO STATISTICO

CLASSE	ALUNNE DI SCUOLA PUBBLICA					ALUNNI SCRUTINATI				ALUNNI PRESENTI AGLI ESAMI			RISULTATO DEGLI ESAMI									Osservazioni		
	Insoriti	Trasferiti	Frequentati	Esclusi dagli scrutini o dagli esami per la cond.	Frequentanti ammessi agli scrutini o agli esami	Numero	Promossi	Non promossi	Rimandati alla seconda sessione	Esterni	Interni	TOTALE	APPROVATI			NON APPROVATI			RIMANDATI ALLA SECONDA SESSIONE					
													Esterni	Interni	TOTALE	Esterni	Interni	TOTALE	Esterni	Interni	TOTALE			
2 ^a Elem. B.	45	2	43	=	43	43	35	-	8	//	//	//												
Totale	45	2	43	=	43	43	35	-	8	//	//	//												

Il Direttore

Goppini



L' Insegnante
rea Lea Luliani Imperiali
I Commissari
Gerardo Valeriani
rea Luliani Imperiali

GIORNALE DELLA CLASSE

VIII-A

PROCESSO VERBALE DELL'ESAME - I SESSIONE

La Commissione per l'esame ⁽¹⁾ di ammissione, costituita a norma del T. U. 5 febbraio 1928 n. 577 e dal Regolamento generale approvato con R. D. 26 aprile 1928, n. 1297, si riunì nei giorni 10-11 del mese di settembre dell'anno 1941 nei locali della scuola "Garibaldi", posta in via Cavour 30, per procedere alle prove scritte ed orali e all'attribuzione delle qualifiche a ciascuno dei ⁽²⁾ candidati ammessi e presenti all'esame

Il voto annuo di condotta attribuito all'insegnante della classe, determina la esclusione dalle prove di esame di ⁽²⁾ alunni, interni che non raggiunsero il minimo di valutazione per l'ammissione.

Furono ammessi all'esame ⁽²⁾ di cui ⁽²⁾ provenienti da scuola privata.

Risultarono approvati ⁽²⁾ alunni di cui ⁽²⁾ provenienti da scuola privata.

Vennero assegnati i seguenti temi:

Dettaglio: O buon Dio, onnipotente Sodio, benedici la mia Po-
tra. Prima ancora

Tutte le operazioni di esame procedettero regolarmente a norma delle vigenti disposizioni.

li, 19 - Anno E. F.

IL PRESIDENTE

I Commissari

(1) Ammissione, o compimento inferiore, o compimento superiore.
(2) Numero dei candidati in lettere.

GIORNALE DELLA CLASSE

VII-B

REGISTRO DEGLI SCRUTINI O DEGLI ESAMI

ESAMI DELLA SECONDA SESSIONE

Class 2^a L diretta dall' Insegnante Sig. rea Leo Giulio Trepiani

PROSPETTO STATISTICO

[illegible]

Il Direttore

Il Direttore
Zoppo vifach



L'Insegnante

L'Insegnante
Stefano Infante

I Commissari

I Commissari
Vesti Pella, Myra
Kubacki Impen's

GIORNALE DELLA CLASSE

VIII-B

PROCESSO VERBALE DELL'ESAME - II SESSIONE

La Commissione per l'esame ⁽¹⁾ *ammissione*, costituita a norma del T. U. 5 febbraio 1928 n. 577 e dal Regolamento generale approvato con R. D. 26 aprile 1928, n. 1297, si riunì nei giorni *10-11* del mese di *settembre* dell'anno *1941/XIX* nei locali della scuola *"G. Garibaldi"*, posta in via *Albano* 30, per procedere alle prove scritte ed orali e all'attribuzione delle qualifiche a ciascuno dei ⁽²⁾ *30* ammessi all'esame di seconda sessione

Risultarono approvati ⁽²⁾ *30* alunni su ⁽²⁾ *30* presenti di cui ⁽²⁾ *0* provenienti da scuola privata.

Vennero assegnati i seguenti temi:

Dettaglio: O buon Dio, onnipotente, Iddio, benedici la mia Patria. Primo successo della mia famiglia che io vedo, primo d'oggi sulla cosa a me più cara, Dio benedici la Patria. Fa che ogni suo figlio, l'adori, che ogni suo uero l'ammiri e la tema. Fa che essa sia sempre più gloriosa e forte.

tema: Che cosa hai fatto durante le vacanze?

Tutte le operazioni di esame procedettero regolarmente a norma delle vigenti disposizioni.

Primo 1° settembre 19*41* - Anno *XIX* E. F.

IL PRESIDENTE

Manelli Camilla Maria

I Commissari

Resti Rita Maria
Levi Luciano Giuseppe

(1) Ammissione, o compimento inferiore, o compimento superiore.
(2) Numero dei candidati in lettera.

GIORNALE DELLA CLASSE

IX

RELAZIONE FINALE DELL'INSEGNANTE

(DA INVIARSI IN COPIA AL DIRETTORE DIDATTICO)

Circonscrizione Scolastica di Roma
 Direzione di "
 Comune di "
 Frazione di "

INSEGNANTE - Cognome e Nome Juliani Imperiali Lea
 Paternità fu Achille Maternità fu Emma Bassani
 Luogo e data di nascita Macerata 3-11-1893
 Nome e Cognome del coniuge Stefano Juliani
 Professione del coniuge funzionario statale
 Luogo e data del matrimonio Roma 3 settembre 1923
 Nome, luogo e data di nascita dei figli
Giorgio - Roma 18 luglio 1925

Domicilio abituale Via Barabuto 30
 Domicilio per le vacanze (indirizzo preciso) Roma Via Zanardelli

Numero del libretto ferroviario 193554
 Luogo e data del conseguimento del titolo di abilitazione all'insegnamento elementare Roma 1911
 Altri titoli di studio Diploma di Direttore Didattico

Concorsi vinti
Roma 1919 Luogo e data della prima nomina Roma 1915
 Nomina e trasferimenti successivi (luogo e data)

Numero d'anni di servizio nella scuola 25 Nelle scuole dello stesso Comune 25 Nella sede attuale /
 In altri Comuni / Totale /
 Ha chiesto il trasferimento? no per quali sedi? /
 È titolare di ruolo (ordinario o straordinario) provvisorio o supplente?
titolare di ruolo ordinario

Se è supplente chi è il titolare assente e per quale motivo?
/
 Quanti giorni di assenza vennero fatti per motivi di salute? due
 Quanti per motivi privati? / Si provvide alla supplenza? / Chi fu il supplente? /

In quale periodo prestò servizio il supplente?
 dal / al /
 In quale giorno si iniziarono le lezioni? 17 ottobre
 Quando terminarono? maggio
 Quanti giorni di lezione si fecero durante l'anno?
 Quanti ne fece l'Insegnante? / Stipendio /
 Indennità di servizio attivo / assegni speciali /
 Caro viveri / Carriera militare /
 Distinzione al valore /
 Onorificenze /
 Uffici pubblici /
 Studi preferiti /

Opere lette durante l'anno e profitto ricavato /
 Riviste professionali a cui è abbonato Voluntà di cultura fascista Quotidiano mensile di politica della scuola
 Pubblicazioni /
 Giudizi espressi su di esse /
 L'Insegnante è iscritto ad una biblioteca magistrale?
 A quale? /

PROGRAMMA DIDATTICO

annuale? si e approvato dal Direttore? si Fu svolto completamente? si
 Se non fu svolto completamente per quale motivo? /
 La scuola fu visitata dal R. Direttore? / Quando? /
 Da quali altre autorità? Ispezione di religione
 Quando? 14 febbraio
 Quanti verbali di visita firmò l'Insegnante?
 Redatti da chi?
 Furono impartiti gl'insegnamenti artistici? si (cont.)
 Quali difficoltà si incontrarono? /

CLASSE	Obbligati		ISCRITTI								Ripetenti		FREQUENTATI						Esaminati		Approvati nella 1ª Sessione		Rimandati		Approvati nella 2ª Sessione			
			dai 6 ai 9 anni		dai 9 ai 12		dai 12 ai 14		Totale				nella 2ª sett. di gennaio		nella sett. di massima freq.		nella 2ª sett. di maggio		scrutinati									
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				
22	-	45	-	42	-	3	-	-	-	45	-	6	-	44	-	44	-	43	-	43								

Fu impartito l'insegnamento religioso dall'insegnante della classe o da
altra persona? dall'insegnante della classe
Venne fatta l'ispezione per l'insegnamento religioso? si
Da chi? _____
In qual giorno? il 17 febbraio

ORARIO

La scuola è sdoppiata? _____ Riordinata? _____
Orario invernale 8.50' - 12.30'
Orario estivo 8.30' - 12.30'
Se non corrisponde ai bisogni della popolazione indicare i motivi e se
ne proponga un altro più adatto _____

BIBLIOTECA SCOLASTICA

Esiste la Biblioteca? si Chi l'ha fondata? _____
Quanti volumi contiene? _____
Di quanti volumi si è arricchita durante l'anno? _____ Qual'è
il valore approssimativo complessivo di tutti i volumi? _____
Gli alunni abbonati pagano il contributo mensile? _____
Qual'è l'ammontare annuo del contributo di tutti gli alunni? _____
Quanti sono stati i libri letti? _____
Quanti sono gli alunni lettori? _____ Quanti sono
gli ex alunni che ne approfittano? _____

FESTA PRO-DOTE

Venne celebrata durante l'anno? _____ Che cosa si
fece? _____
Quanto si incassò? _____ Come è stata spesa la somma
raccolta o come si spenderà? _____

ASSISTENZA SCOLASTICA

Quanti alunni vennero sussidiati dal Patronato scolastico? 22
Che cosa ebbero? libro di lettura, quaderni
Quanti sono gli orfani di guerra? periti Furono sus-

sidiati? _____ Da chi? _____
In qual modo? _____

CROCE ROSSA

È stata versato al direttorio il contributo annuo di L. 10? Quanti
sono gli alunni iscritti? 6 classe iscritta C.R.

DANTE ALIGHIERI

Quanti sono gli alunni iscritti che versarono l'intera quota an-
nuale? 12 Quale fu l'ammontare complessivo dei con-
tributi? 12 Quanti furono gli alunni sussidiati? _____
Quale fu l'ammontare dei sussidi? _____

ORGANIZZAZIONI GIOVANILI

FIGLI LUPA — Quanti sono gli alunni tesserati? 11 Quanti hanno
la divisa? 11 L'insegnante ha avuto l'incarico di istruirli? 11
BALILLA — Quanti sono gli alunni tesserati? 11 Quanti hanno la
divisa? 11 L'insegnante ha avuto l'incarico di istruirli? 11
FIGLIE LUPA — Quante alunne sono tesserate? 45 Quante
hanno la divisa? 9 L'insegnante è incaricata di istruirle? no
PICCOLE ITALIANE — Quante alunne sono tesserate? _____ Quante
hanno la divisa? _____ L'insegnante è incaricata di istruirle? _____

MATERIALE DIDATTICO — Condizioni generali

Quale
Materiale indispensabile per il prossimo anno _____

OSSERVAZIONI PARTICOLARI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Per mia classe, il femminile sez. C, all'inizio dell'anno scolastico, si componeva di 45 alunne. In seguito al trasferimento ^{di 20 persone} ad altre scuole di Roma, sono rimaste iscritte 13. Le maggiori ^o scolaresse, affidate quest'anno alle cure proprie della mia I dello scorso anno.

Fin dal principio dell'anno scolastico ho svolto un'attiva propaganda per ottenere l'iscrizione totalitaria della classe alla G. I. I., scopo che ho raggiunto subito dopo i primi mesi di scuola.

All'inizio seguito al pensiero i nostri valorosi combattenti e con vero slancio, le alunne hanno risposto con prontezza all'appello che spesso si è stato loro rivolto: hanno portato cioè ogni ubi e denaro.

La classe è iscritta alla Croce Bianca Italiana. Il programma delle varie materie d'insegnamento è stato completamente svolto con buon esito. Delle 45 alunne iscritte 35 hanno ottenuto la promozione e 8 sono state rimandate alla sessione di ottobre.

Il Direttore

G. G. G. G.

L'insegnante

Lea Lubani Lupatini
Roma, 9 maggio 1911/XIX

Roma, 9 maggio 1941. L. XIV E. F.

L' INSEGNANTE
Leo Luchini Impresario